

Libreria | RistoranteCaffé | Vinoteca



evento annullato

Martedì 4 febbraio ore 17:30 da Liberrima “Aspettando Conversazioni sul futuro”

il festival ideato, organizzato e promosso dall'associazione *Diffondiamo Idee di Valore* che si terrà dal 22 al 25 ottobre a Lecce

prendiamo UN CAFFE' CON

Gian Antonio Stella

presentando il suo nuovo libro

“Diversi. La lunga battaglia dei disabili per cambiare la storia”

Solferino Editore

modera

Pierpaolo Lala

L'appuntamento è organizzato in collaborazione con Io non l'ho interrotta e con la Pro Loco di Poggiardo per la rassegna Poggiardo Incontra.

IL LIBRO



Agli sgoccioli d'una vita davvero speciale, Stephen Hawking poteva muovere solo la palpebra dell'occhio destro ma continuava a fare conferenze e rinnovò fino all'ultimo la prenotazione per un volo nello spazio. Dodicimilacinquecento anni prima il suo avo preistorico «Romito 8», paralizzato per una brutta caduta, riuscì a vivere e a essere utile agli altri grazie a ciò che gli era rimasto di intatto: i denti. Lontanissimi nel tempo e nello spazio, li legava l'amore per la vita, la forza di volontà, la fantasia. È lunga la storia dei disabili. Segnata, da un capo all'altro del pianeta, da millenni di silenzi, mattanze, ferocia, abbandoni. Ma anche da vicende umane straordinarie. Di «deformi» acclamati imperatori come Claudio, narratori immensi anche se ciechi come Omero, raffinati calligrafi senza braccia come Thomas Schweicker, geniali pianisti nonostante la cecità e l'autismo come lo schiavo nero «Blind Tom», poliomielitici eletti quattro volte alla Casa Bianca come Franklin D. Roosevelt, artiste capaci di sfidare paure millenarie mostrando la propria disabilità come Frida Kahlo, giganti «nani» come Antonio Gramsci, Henri de Toulouse-Lautrec, Giacomo

Leopardi... Ma più ancora milioni di anonimi figli d'un dio minore che sono riusciti in condizioni difficilissime a tirar fuori, per dirla con papa Francesco, «la scatoletta preziosa che avevano dentro». Gian Antonio Stella racconta la storia della disabilità, una storia di orrori, crimini, errori scientifici, incubi religiosi fino alla catastrofica illusione di perfezionare l'uomo e al genocidio nazista degli «esseri inutili», attraverso le vite di uomini e donne che hanno subito di tutto resistendo come meglio potevano all'odio e al disprezzo fino a riuscire piano piano a cambiare il mondo. Almeno un po'.

L'AUTORE

Libreria | RistoranteCaffé | Vinoteca



Giornalista e scrittore italiano (n. Asolo 1953). Ha iniziato la sua carriera al “Corriere d’informazione” per poi passare al “Corriere della Sera”, dove è stato inviato speciale ed editorialista. Lucido e ironico indagatore dei problemi sociopolitici e dei costumi italiani, vincitore di numerosi premi giornalistici e, nel 2005, del premio Fregene per la narrativa con il romanzo *Il maestro magro* - storia ambientata nell’Italia indigente del secondo dopoguerra -, tra i suoi numerosi saggi occorre citare: *L’orda. Quando gli albanesi eravamo noi* (2002); *La casta* (in collab. con S. Rizzo, 2007); *Negri, froci, giudei & Co. L’eterna guerra contro l’altro* (2009); *Se muore il Sud* (in collab. con S. Rizzo, 2013); *Bolli, sempre bolli, fortissimamente bolli. La guerra infinita alla burocrazia* (2014); *Diversi. La lunga battaglia dei disabili per cambiare la storia* (2019).